

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 11 luglio 2025, n. 312

**ID 6832 - VAS relativa al Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Castrignano del Capo. Proponente: Comune di Castrignano del Capo - Valutazione di incidenza ambientale, Livello I "fase di screening" ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";

**VISTA** la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "*Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto

avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

**VISTA** la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

**VISTA** la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell’art. 45 della L.R. n. 10/2007”*, con la quale l’Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell’emanazione di atti/provedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

**VISTI** altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Costa Otranto - Santa Maria di Leuca”* è stato designato ZSC;
- La Legge regionale n. 30 del 25/10/2006 (BURP Puglia n. 143 del 3/11/2006) *Istituzione del Parco naturale regionale “Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase”*;
- l’art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l’art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;

- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "*; articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024"*.

#### **PREMESSO che:**

1. Con nota acquisita al Prot\_Par 0014442 del 03.10.2024, il Comune di Castrignano del Capo, all'interno della procedura VAS di propria competenza, presentava formale istanza di avvio della procedura di VInCA fase I *"Screening"* e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR n. 67/2017, nonché della LR n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di *"Screening"*;
2. Per consentire le valutazioni di competenza, la documentazione progettuale è stata resa disponibile al seguente link: <http://www.unioneterradileuca.it/tleuca/zf/index.php/serviziaggiuntivi/index/index/idtesto/28>
3. Con nota Prot. n. 509506 del 18.10.2024, questo Servizio avviava la procedura VInCA richiesta e, contestualmente, richiedeva al proponente integrazioni documentali e all'Ente Parco Costa Otranto Leuca e Bosco di Tricase e al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità il cosiddetto *"sentito"* (il contributo endoprocedimentale della procedura di VINCA);
4. Con nota Prot. n. 2448 del 14.02.2025, il Comune di Castrignano del Capo provvedeva a fornire le integrazioni richieste;
5. Con nota Prot. n. 7252 del 13.05.2025, il Parco Naturale regionale forniva il proprio *"sentito"*;
6. Con nota acquisita al Prot. n. 265476 del 27.05.2025, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità forniva il proprio *"sentito"*;

Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta di piano, che viene di seguito sinteticamente descritta.

#### **DESCRIZIONE DEL PIANO**

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 20.11.2014, l'Amministrazione Comunale di Castrignano del Capo ha adottato il PCC ai sensi del Piano Regionale delle Coste e della LR n. 17/2006.

Gli elaborati costituenti il PCC/2014, sono (art.5 NTA):

- Relazione illustrativa;
- Strati informativi in formato shp nel sistema di riferimento WGS84 UTM fuso 33N;
- Norme tecniche di attuazione
  - A.1 Ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo
  - A.1.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche
  - A.1.2 Classificazione normativa
  - A.1.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittimo

- A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico
- A.1.4.bis Individuazione delle aree proposte a vincolo idrogeologico
- A.1.5 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali
- A.1.5.bis Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali
- A.1.6 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali
- A.1.6.bis Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali
- A.1.7 Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfologici
- A.1.9 Individuazione delle opere di difesa e porti
- A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lett. f.
- A.1.11 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti
- A.1.12 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti
- B.0 Quadro sinottico delle tutele;
- B.1 Zonizzazione del Demanio
  - B.1.1 Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della “linea di costa utile”
  - B.1.2 Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione
  - B.1.3/B.1.5 Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo e di quelle diverse da SB e SLS
  - B.1.7 Individuazione delle aree vincolate
  - B.1.4/B.1.8 Sistema delle infrastrutture pubbliche e percorsi di connessione

Con la Determinazione Dirigenziale n. 26 del 24.10.2017, è stata avviato l’aggiornamento del PCC/2014. Nell’aggiornamento del PCC/2014, sono stati considerati i contenuti della subentrata LR n. 17/2015 e le indicazioni degli intervenuti piani territoriali sovraordinati (come il PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato nel febbraio del 2015) o degli aggiornamenti di piani sovraordinati già vigenti (vedi aggiornamento del PAI - Piano di Assetto Idrogeologico condiviso con l’Autorità di Bacino della Puglia nell’ambito del tavolo tecnico di copianificazione del P.U.G.).

Come previsto dalla DD 26/2017 e dopo una approfondita analisi dello stato giuridico della fascia demaniale marittima del territorio comunale (particolare attenzione è stata posta nella complessa situazione concessoria del waterfront di “Leuca” e nel giugno 2018 è stato predisposto e consegnato uno specifico elaborato denominato “Focus sulle concessioni demaniali” finalizzato alla verifica dello stato fisico e giuridico di ogni singola concessione), sono stati aggiornati tutti gli elaborati grafici, gli strati informativi del PCC e le NTA (esclusivamente nella parte variata a seguito degli aggiornamenti prodotti); mentre la relazione tecnica del PCC/2014 (che rimane comunque valida), risulta aggiornata esclusivamente nelle parti descritte nella “relazione integrativa”.

L’aggiornamento della ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo (relativa alla concessioni demaniali), operata attraverso dati rivenienti direttamente dal SID – Sistema Informativo Demaniale aggiornati al 2020, ma in misura maggiormente incisiva l’applicazione delle disposizioni normative vigenti (derivanti dalla LR 15/2017 e dal PRC) sulla definizione delle c.d. “aree concedibili” individuate in funzione del sistema vincolistico riveniente (principalmente) dal PPTR e dal PAI, ha prodotto effetti sia sulla definizione della “linea di costa utile” che (conseguentemente) sulla “classificazione” della stessa nelle tre categorie previste, ovvero “Spiaggia Libera” (SL), “Spiaggia Libera con Servizi” (SLS) e “Stabilimento Balneare” (SB).

La complessa connotazione geomorfologica della costa di Castrignano del Capo (con la presenza di aree a diversa pericolosità geomorfologica ed idraulica perimetrata dal PAI); la unicità paesaggistica del litorale (con l’individuazione di diverse componenti paesaggistiche nel sistema delle tutele del PPTR), la unicità ambientale (con la presenza delle aree naturali protette SIC/ZPS), la singolarità del water front della marina di Leuca (centro urbano costiero) e la presenza del porto, hanno determinato complessivamente una riduzione della “linea di costa utile” e, conseguentemente, una sostanziale conferma della attuale configurazione giuridica della fascia costiera, con minimi scostamenti o integrazioni funzionali a riallineamenti delle concessioni demaniali in essere, con lo stato attuale dei luoghi.

Come riportato dall’art.5 delle NTA, il PCC/2021 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa (2014);
- Relazione integrativa (2021);
- Strati informativi in formato shp nel sistema di riferimento WGS84 UTM fuso 33N;
- Norme tecniche di attuazione.

Formano parte integrante del piano le tavole grafiche, che individuano le aree demaniali, la situazione delle Concessioni in corso di validità e le previsioni di progetto:

- A.1 Ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo
  - A.1.1 - Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche
  - A.1.2 - Classificazione normativa
  - A.1.3 - Zonizzazione della fascia demaniale marittima
  - A.1.4 - Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (PAI AdB/Puglia)
  - A.1.5 - Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali
  - A.1.6 - Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali
  - A.1.7 - Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfologici
  - A.1.9 - Individuazione delle opere di difesa e porti
  - A.1.10 - Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f.
  - A.1.11 - Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti
  - A.1.12 - Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti
- B.0 Focus sulle concessioni demaniali;
- B.1 Zonizzazione del Demanio
  - B.1.1 - Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della "linea di costa utile"
  - B.1.2 - Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione
  - B.1.3 - Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo
  - B.1.4 - Individuazione dei percorsi di connessione
  - B.1.5 - Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS
  - B.1.6 - Individuazione delle aree con finalità diverse
  - B.1.7 - Individuazione delle aree vincolate
  - B.1.8 - Sistema delle infrastrutture pubbliche
  - B.1.9 - Quadro generale della zonizzazione della fascia demaniale marittima

La numerazione delle tavole contenute nella Relazione e degli strati informativi segue quella fornita nelle Istruzioni Tecniche per la redazione dei Piani Comunali delle Coste; tuttavia, le tavole e gli strati informativi hanno assunto una diversa articolazione:

- non è stata prodotta la tavola A.1.8 - Caratterizzazione dei cordoni dunari, poichè essi non sono presenti sul territorio costiero di Castrignano del Capo;
- non sono state prodotte le tavole della sezione B.3 Elaborati esplicativi del regime transitorio, poiché si è ritenuto più utile definire le norme generali che facessero anche riferimento alle nuove disposizioni, così come esplicitate al Capo VIII delle presenti Norme;
- non è stata prodotta la tavola relativa alla sezione B.4 Valenza turistica, essendo stata la costa ritenuta tutta dello stesso valore, e pertanto
- le Istruzioni Tecniche non richiedono specifica rappresentazione.

Nel caso di Castrignano del Capo, la linea di costa comunale (LC) è pari a 13.070 ml. La linea di costa utile (LU), calcolata al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione, è pari a 1.851 ml (pari a circa il 14% dell'intera linea di costa comunale).

- LC = 13.070 ml LU = 1.851 ml
- Area con divieto di concessione = 11.219 ml

Applicando le percentuali già descritte, previste dalla L.R. n. 17/2015, la linea di costa utile per il Comune di Castrignano del Capo si suddivide nelle seguenti percentuali:

<b>CASTRIGNANO DEL CAPO</b>			
Linea di Costa: 13.070 ml			
Aree con divieto di concessione: 11.219 ml			
Linea di Costa Utile: 1.851 ml (14% di LC)			
<b>SB</b>	739 ml		40% di LCU
<b>SL</b>	953 ml	51,5% di LCU	60% di LCU
<b>SLS</b>	155 ml	8,4% di LCU	

**Waterfront di Marina di Leuca** (calcolato dal limite del porto turistico alla linea di costa prospiciente la Torre dell'Omo Morto)

- LC = 1.103 ml LU = 1.073 ml
- Area con divieto di concessione = 30 ml

Applicando le percentuali già descritte, previste dalla LR. n. 17/2015, la Linea di Costa Utile per il Comune della Marina di Leuca si suddivide nelle seguenti percentuali:

<b>Linea di Costa Utile: 1.073 ml (97% di LC)</b>				<b>NTA del PRC</b>
SB	437 ml		41% di LCU	> 40% di LCU ai sensi dell'art. 5.3 delle NTA del PRC
SL	377 ml	35% di LCU	38% di LCU	< 60% di LCU ai sensi dell'art. 5.3 delle NTA del PRC
SLS	30 ml	3% di LCU		
Aree di interesse turistico - ricreativo diverse da SB e SLS	149 ml	-	-	ai sensi dell'art. 5.4 delle NTA del PRC
Connessioni (FO)	80 ml	-	-	ai sensi dell'art. 8.1 delle NTA del PRC

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto del piano si rileva la diffusa presenza di Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Salento delle Serre". Si riporta di seguito un estratto dal Rapporto ambientale - ALLEGATO B QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO – relativo ai principali rapporti tra PPTR e fascia costiera di Castrignano. *Nel PPTR, la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri assume il sistema costiero come elemento di grande rilevanza patrimoniale e strategica per il futuro socioeconomico della Puglia. Ha lo scopo duplice di bloccare i processi di degrado dovuti alla pressione turistica concentrata a ridosso della costa e di valorizzare l'immenso patrimonio (urbano, naturalistico, rurale, paesaggistico) ancora presente, sia nel sistema costiero che nei suoi entroterra. I Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica si suddividono in due categorie, sulla base del trattamento progettuale per essi previsto:*

- *Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da Valorizzare, caratterizzati dal prevalere (anche se non in assoluto) di elementi di naturalità e porzioni di paesaggio rurale storico in buono stato di conservazione che necessitano di essere valorizzati attraverso un insieme coordinato ed integrato di*

*azioni, politiche e progetti specifici;*

- *Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da Riqualificare, caratterizzati dal prevalere (anche se non in assoluto) di condizioni di degrado e compromissione degli elementi di naturalità e dei brani di paesaggi rurali storici presenti, spesso a causa di una sregolata espansione edilizia costiera a specializzazione turistico-balneare.*

**Nello specifico i paesaggi costieri del territorio di Castrignano rientrano nei “Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da Valorizzare” (“Finibus terrae” – Valorizzazione).**

Effettivamente, guardando a quanto più strettamente pertinente alla presente valutazione, l'area oggetto di pianificazione conserva per ampi tratti *“un'alta valenza naturalistica”* rendendola degna di tutela e valorizzazione *“attraverso un insieme coordinato ed integrato di azioni, politiche e progetti specifici”*. La punta Meliso segna il confine della ZSC “Costa Otranto S.Maria di Leuca” codice IT9150002 (e del Parco naturale regionale “Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase”), sito Rete Natura 2000 direttamente interessato in minima porzione dalla presente pianificazione comunale, di sicuro valore ambientale, area caratterizzata da costa rocciosa con falesie e grotte marine ricoperta, seppure in forma discontinua, da vegetazione con specie alo-rupicole altamente specializzate. Continuando lungo la costa jonica e in continuità con il porto turistico, la Marina di Leuca: molto urbanizzata, sopporta un forte carico antropico e conserva piccolissimi lembi di naturalità sia terrestri che marini. Dopo Punta Ristola, la costa si presenta ancora alta, con numerose grotte sia terrestri che marine, con poche strutture sulla costa e un lungo tratto oltre la strada litoranea ancora con significativi elementi di naturalità. Anche la corrispondente area marina conserva notevole valore naturalistico. In maniera indiretta infatti, il sito potenzialmente interessato dalla proposta di piano è la ZSC IT9150034 *“Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola”*, sito marino caratterizzato da biocenosi di pregio (posidonieto, coralligeno), habitat strutturali tutelati anche come “prioritari” dalla Direttiva Habitat. L'ultimo tratto di costa è quello di Marina di Felloniche, anch'esso soggetto a forte affluenza turistica, con le uniche spiagge di tutta la costa comunale.

Il Piano proposto ha quale obiettivo principale la definizione delle concessioni sulla costa: tranne alcune significative variazioni con nuovi Stabilimenti Balneari (SB), il piano non interviene sulla situazione esistente, conservando lo *status quo*. In generale, il PCC non fornisce alcuna informazione sullo stato attuale dell'ambiente, sulla sua capacità di carico antropico e non propone alcuna visione futura di gestione della costa. In particolare, il livello *“screening”* di analisi delle componenti proprie della presente valutazione, non consente di individuare fattori di rischio per habitat e specie tutelate.

Il documento *“SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE - INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO C DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS”* individua gli habitat e le specie di interesse comunitario interessati dal Piano – secondo i dati cartografici allegati alla DGR 2442/2018 - e valuta la coerenza delle misure e obiettivi di conservazione ad essi associati (dai R.R. 6/2016 e 12/2017) con le previsioni dello stesso Piano delle Coste (PCC).

La verifica di coerenza riferita alla **tipologia “Interventi in ambiente costiero e marino”** analizza il rapporto tra “Misure di conservazione trasversali” e il PCC e, successivamente, valuta la coerenza delle Misure di Conservazione specifiche per habitat e specie presenti nella ZSC marina interessata.

Il rapporto tra previsioni di Piano e Misure di conservazione trasversali mette in evidenza la mancanza di correlazione tra sette misure regolamentari (RE Classe 12 AMBIENTE COSTIERO E MARINO) del R.R. 6/2016 e le previsioni di Piano. Se pur vero che le predette Misure di Conservazione Trasversali RE *“non risultano correlate”* con le previsioni del PCC, quest'ultimo non considera affatto le altre categorie di misure, quale ad esempio quelle di Gestione Attiva (Misure GA), ritenendo quindi la attuale gestione della costa non perfezionabile<sup>1</sup>. Lo stesso approccio viene utilizzato con le Misure di Conservazione specifiche per gli habitat: individuati gli elementi tutelati presenti nell'area, viene determinata la coerenza delle relative misure RE.

Gli habitat delle acque marine e ambienti a marea individuati sono l'habitat 1120\*: Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*) e l'habitat 1170: Scogliere.

Anche in questo caso vengono individuate solo tre misure RE e si stabilisce che due di esse sono coerenti con il PCC in quanto quest'ultimo *"ha il compito di regolare l'uso e la tutela della costa"*. Questo assioma non chiarisce quali siano le condizioni e le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di tutela prefissati.

Ciò vale soprattutto per l'habitat marino Codice 8330, habitat delle grotte marine (semi) sommerse, ambienti marini unici e vulnerabili, caratterizzati da cavità parzialmente o totalmente immerse, presenti nell'area costiera in maniera caratteristica e significativa. Come in precedenza, le due misure di conservazione RE riportate per questo habitat vengono ritenute coerenti con il PCC in quanto *"Il PCC regola l'uso e la fruizione turistica della costa e perimetra tali aree tra quelle con divieto assoluto di concessione"*. Anche in questo caso, alla dichiarazione di coerenza non segue alcuna indicazione precisa su come viene gestita o si intenda gestire la fruizione sostenibile di questi ambienti vulnerabili, spesso oggetto di uso incontrollato. La verifica di coerenza riferita alla tipologia *"Interventi in ambiente costiero e marino"* non fornisce dunque nessuna informazione sulle forme di tutela intraprese con il PCC e non fornisce nessuna indicazione sulle specie tutelate dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, nell'espressione del suo *"sentito"*, riporta tutte le misure di conservazione relative agli habitat e specie presenti nella ZSC *"Posidonieto Capo San Gregorio-Punta Ristola"* al fine di garantirne il rispetto chiedendo, infine, di aver *"cura di far presente la necessità di prevedere adeguata ed opportuna cartellonistica in grado di segnalare la presenza a mare di aree di particolare pregio naturalistico nonché le misure di conservazione previste per gli habitat di interesse comunitario da tutelare"*.

A tale proposito, si chiede al Comune proponente di contattare il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità per l'eventuale sistemazione della cartellonistica richiesta.

**L'analisi degli habitat terrestri** ricalca quella marina prima discussa ed esamina il rapporto tra *"Misure di conservazione trasversali"* e il PCC e, successivamente, valuta la coerenza delle Misure di Conservazione specifiche per gli habitat presenti nella ZSC terrestre direttamente interessata dal PCC. Non valutando quindi affatto alcuna specie, vengono considerati i seguenti habitat:

- habitat 1240: Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici;
- habitat 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- habitat 8310: Grotte non ancora sfruttate a livello turistico.

Come per l'analisi dell'ambiente marino, vengono individuate alcune misure RE e, dopo il confronto con il PCC, sono giudicate coerenti senza alcuna indicazione che ne giustifichi la valutazione.

Ciò è vero soprattutto per quanto attiene all'habitat 1240: verificata la sua diffusa presenza su tutta la costa, individuate le relative misure nei regolamenti regionali, si giunge direttamente alla *"positiva"* conclusione che *"le misure di conservazione per questo habitat non prevedono ricadute sul PCC"*. Purtroppo, non può dirsi il contrario a proposito degli effetti delle previsioni del piano sulla conservazione dell'habitat. Come prima accennato, questo habitat può considerarsi tipico della costa di Castrignano del Capo: esso, infatti, si estende su tutta la fascia costiera risultando interrotto dalla urbanizzazione nella zona di Leuca, area in cui è presente solo con un piccolo lembo. Se pur all'interno della ZSC codice IT9150002 *"Costa Otranto S.Maria di Leuca"* la tutela dell'habitat è garantita dalla assenza di strutture balneari o di altre ipotesi di gestione, ciò non è vero per il resto della costa. L'esame della cartografia ex Dgr n. 2442/2018 individua infatti due zone esterne alla predetta ZSC in cui, seppur in presenza dell'habitat codice 1240 (nonché degli habitat 8310 e 8330), vengono previsti stabilimenti balneari (Allegato 1, Figura 1).

Il primo nuovo stabilimento occupa una superficie di costa a contatto con il mare parzialmente occupata da strutture balneari ed entrambe – l'esistente e la proposta – sono localizzate sull'habitat 1240 (vedi Allegato 1 Figura 2). Dalla immagine, risulta evidente l'avvenuta compromissione dello stato di conservazione dell'habitat nell'area in cui le strutture balneari già insistono sulla scogliera.

Il secondo Stabilimento Balneare si inserisce al centro di un ampio tratto di costa non ancora occupato

da strutture antropiche e caratterizzato dall'habitat 1240 e da numerose grotte, sia a terra che a mare, individuate quali habitat tutelati. L'ampia estensione di questa area SB, che sembra interessare una porzione di mare prospiciente la costa, contiene al suo interno anche una grotta riconosciuta come habitat codice 8330 (Allegato 1, Figura 3).

### Piano e interventi

Tra gli obiettivi del PCC non emerge dunque la tutela e l'auspicata valorizzazione degli elementi di naturalità ancora presenti: a fronte di un evidente impatto diretto su habitat comunitari – anche se posti all'esterno della Rete Natura 2000 – il Piano non individua ostacoli alle proprie proposte, ritenendole possibili perché non espressamente vietate dai regolamenti.

A questo punto, giova ricordare che la Dgr n.2442/2018 di *"Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"* ha inteso la perimetrazione degli habitat terrestri di interesse comunitario e la distribuzione delle specie in Puglia come un efficace supporto per le attività di pianificazione territoriale, paesaggistica e del governo del territorio della Regione e degli Enti territoriali pugliesi e anche per considerare le superfici interessate da habitat all'esterno della Rete Natura 2000, quali aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli. Se pur vero quindi che all'interno delle ZSC non è possibile evidenziare interferenze significative dirette con habitat e specie tutelati in quanto *"la localizzazione delle aree concedibili (riferite a SB, SLS e SL), sono tutte esterne alla perimetrazione dei SIC"*, non è possibile escludere impatti negativi sulle stesse componenti ambientali all'esterno di questi.

Tutto ciò premesso e considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione delle ZSC *"Costa Otranto Santa Maria di Leuca"* codice IT150002 e ZSC *"Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola"* codice IT9150034;
- il PCC non valuta adeguatamente le emergenze naturalistiche presenti e alcune sue previsioni sembrano incidere direttamente su habitat tutelati (codice 1240 e 8330), causandone la possibile perturbazione significativa;
- la carenza di informazioni nella documentazione presentata, così come precedentemente rilevato, non consente di escludere la possibilità di incidenze significative sugli habitat e le specie interessati dalla pianificazione proposta;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il piano in esame - sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC *"Costa Otranto Santa Maria di Leuca"* (IT9150002) e della ZSC *"Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola"* (IT9150034) - possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei predetti Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

---

[1] Esempi: la *"Definizione della capacità di carico delle spiagge, ai fini del dimensionamento del numero massimo di bagnanti che le stesse possono sostenere senza che ne vengano compromesse le caratteristiche ambientali e paesaggistiche"* oppure la *"Realizzazione di siti di ormeggio specifici e compatibili per lo stazionamento delle imbarcazioni di appoggio al turismo subacqueo e alla pesca ricreativa"*.o, ancora la *"Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione, privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fiorume locale"*.

---

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.  
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA  
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA  
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il Piano delle Coste proposto dal Comune di Castrignano del Capo per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, con particolare riferimento alla tutela del Paesaggio, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Castrignano del Capo;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Castrignano del Capo, al Parco naturale regionale *“Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase”* e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Lecce;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello *“Provvedimenti dirigenti amministrativi”*;

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Allegato 1.pdf - 1ed953bc9186d9af752de42be5bb1e148572963182581d251ee6e4d55cfe27c5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera  
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025  
Rosa Marrone

Figura 1



Figura 2

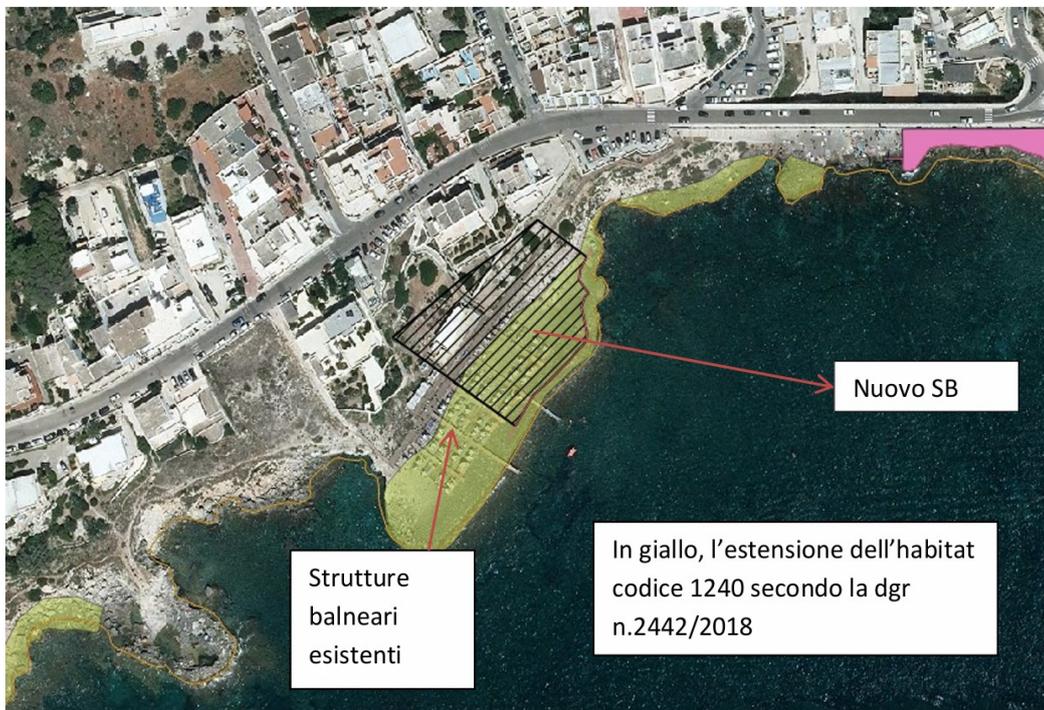


Figura 3

